

Tennis a Ponente Parla Bordighera

Il primo circolo italiano ospita oggi il debutto del ciclo che toccherà le sedi di tornei europei

DANIELA BORGHI
BORDIGHERA

Bordighera e il tennis: un matrimonio che risale al 1878, con il primo club in Italia. Lo storico Circolo Tennis di via Stoppani 15 è stato scelto dalla Belluzzo International Partners e Trust & Wealth per inaugurare un ciclo di cinque incontri per «lo sviluppo di una cultura del tennis e il sostegno ai giovani professionisti».

Bordighera apre gli appuntamenti che si terranno in concomitanza con i tornei europei 2022, e nelle loro località di svolgimento: Montecarlo Rolex Open, Bnl Roma Internazionali D'Italia, Wimbledon, Next Gen, Atp Finals.

Spiega Alessandro Belluzzo: «Una scelta simbolica e non casuale quella del primo circolo di Tennis Italiano – secondo nel mondo solo a Wimbledon – per ripercorrere le tappe della storia del tennis fino alla odierna evoluzione in termini di organizzazione e gestione dei campioni e delle federazioni».

Bordighera è stata negli anni punto di riferimento di tornei che culminavano con il celebre torneo di Montecarlo, il



I campi da tennis di Bordighera negli anni Trenta e una immagine ai giorni nostri



solo sopravvissuto fino ai tempi moderni.

E sulla storia del tennis a Bordighera e le evoluzioni del mondo del tennis, rimandiamo alla videoregistrazione del webinar svoltosi lo scorso

novembre dal titolo «Dal Tennis "all'ora del tè" alla "Tennis Company"».

Gli incontri hanno l'obiettivo di ripercorrere e celebrare, attraverso le testimonianze di campioni e giornalisti di ieri e

di oggi, la storia dei Circoli e dei Tornei di tennis più antichi e famosi in Italia e in Europa. Il format degli incontri prevede, accanto ad un confronto tra i campioni e i professionisti del settore, una clinic di

tennis per appassionati realizzata in luoghi unici e con la partecipazione di ospiti autorevoli con l'obiettivo di raccogliere anche fondi per la ITennis Foundation.

Aggiungono gli organizzatori: «Gli incontri contribuiranno anche alla raccolta fondi per la ITennis Foundation, prima School and Tennis Academy senza scopo di lucro, volta ad offrire un futuro nel mondo dello sport ai giovani talenti impossibilitati a sostenere le spese per una loro adeguata formazione professionale».

L'appuntamento si apre alle 9,39 con un Mini Tennis Clinic, seguito da un dibattito. Belluzzo curerà l'introduzione e presenterà gli eventi 2022 e la partnership con ITennis Foundation, quindi dell'importanza del team dentro e fuori dal campo». Simone Bongiovanni, presidente ITennis Foundation tratterà il tema «Le finalità dell'ITennis Foundation». La scrittrice Gisella Merello, curatrice del volume «Il Tennis a Bordighera dal 1878 ad oggi», parlerà dell'«importanza storica del Circolo Tennis Bordighera. Antonello Randone, imprenditore (racchette Sirt) parlerà di «La prima fabbrica di racchette in Italia». Andrea Fossati, del Comitato regionale Liguria Fit tratterà «Le azioni poste in atto dalla Fit per favorire lo sviluppo del tennis italiano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRASPORTI & PERCORSI

I servizi inaugurati ieri. E a Imperia si prosegue Bici e monopattini Mobilità green nel Ponente ligure



L'inaugurazione delle nuove bici elettriche ieri a Ventimiglia

Cresce la mobilità elettrica e sostenibile nel Ponente ligure. Ieri hanno inaugurato i nuovi servizi, entrambi con la ditta Dott, i Comuni di Ventimiglia, Vallecrosia, Bordighera, Camporosso e Dolceaqua.

Un bacino che interessa in totale circa 50 mila abitanti e che, in periodi di presenze turistiche, ospita migliaia di persone in più. Questo passo verso la mobilità sostenibile infatti mira sia a coinvolgere i turisti, che potranno «passeggiare» sul lungomare e non solo con i mezzi elettrici e godersi il panorama, sia a stimolare i residenti ad



utilizzare bici e monopattini per i loro spostamenti quotidiani, in modo da limitare le auto in giro, prevalentemente sull'Aurelia, e dunque almeno in parte per deconge-

stionare il traffico caotico del Ponente ligure. Gli accordi tra i Comuni, di cui Vallecrosia è capofila, con Ventimiglia che si è inserita all'ultimo nella procedura, consentono agli utenti di affittare il mezzo in un centro e di posarlo in un altro. Ampliando notevolmente le possibilità di utilizzo.

Per fare un giro con la bici o con il monopattino in condivisione è sufficiente scaricare una App sullo smartphone, inserire un metodo di pagamento e poi inforcare il mezzo per i propri spostamenti. Ieri al taglio del nastro dei nuovi servizi, che si è svolto prima a Ventimiglia sul lungomare e poi a Vallecrosia, i sindaci e gli amministratori, che per primi tra l'altro hanno voluto testare le bici e i monopattini elettrici. Presenti a Ventimiglia anche i vertici della ditta Dott, che si è aggiudicata il servizio in questo lembo di Liguria e che curerà le manutenzioni.

Intanto, nell'ultimo Consiglio comunale di Imperia è stata approvata all'unanimità la pratica presentata dall'assessore all'arredo urbano Laura Gandolfo, che indice una gara per l'affidamento del servizio di noleggio di monopattini. Lo scorso luglio nel capoluogo è stato avviato in via sperimentale un servizio di sharing per questo mezzo di trasporto «light», a cura dell'azienda Bolt. Un analogo servizio con la Bolt è stato attivato anche a Cervò. L.RAP. —

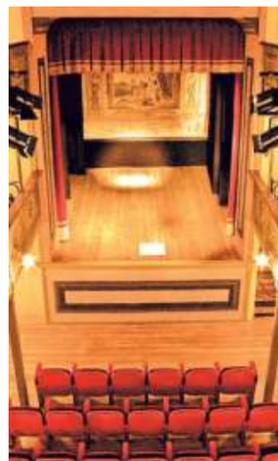
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guida alla Riviera di Chiappori e Ascheri Due imperiesi e i 111 luoghi da non perdere

STEFANO DELFINO

Eva bene che in questo territorio si corrono le fasi conclusive della Milano-Sanremo, però che ci fa una bicicletta che si arrampica sul campanile della chiesa di Apricale? E chi giunge in alta Valle Argentina e si trova immerso in profumatissimi campi di lavanda deve forse pensare di avere sbagliato strada e di essere già arrivato in Provenza? E come mai Cénova, minuscola frazione di Arezzo, vanta una storica attività artistica che nulla ha da invidiare a quelle del quasi omonimo capoluogo ligure?

Le risposte a queste domande, e a molte altre, si trovano in una sorta di guida, intrigante e curiosa, che si intitola «111 luoghi della Riviera dei Fiori che devi proprio scoprire» (Emons Editore) e ha come autori due giovani imperiesi, Alessandra Chiappori per i testi e Stefano Ascheri per le fotografie: «Un mondo color pastello, dove le fioriture rimano con i gruppi di case alle colline fino a sfumare nel grigio dell'entroterra, l'altra faccia della Liguria di Ponente», scrivono in premessa.



Il teatro Salvini a Pieve di Teco

E così, scorrere le 230 pagine del volume, in uscita il 5 maggio nelle librerie e corredato da mappe del territorio, è come addentrarsi in una miniera e poco alla volta raccogliere pietre preziose. La bici di Apricale, un borgo fiabesco? Non a caso, se si leva lo sguardo verso il Castello della Lucertola si vedrà quella che è un'opera d'arte contemporanea di Sergio Bianco. E la coltivazione della lavanda su pendii terrazzati di Dregho oltre Andagna, un tempo diffusa

anche a Pietrabruna e sul Nava, è una prerogativa da tre generazioni dell'Antica Distilleria Cugge di Agaggio, mentre Cénova è stata nei secoli scorsi culla dei lapicidi, i maestri artigiani che hanno scolpito capitelli, bassorilievi e portali in ardesia dalla Valle Arroscia a quella del Roja. Un'arte di cui resta come massima espressione la facciata della cattedrale di Tenda, realizzata nel 1562.

Ma molte sono le notizie insolite e spesso poco note a chi non vive qui, dalla liuteria di Badalucco a Capo Sant'Ampeio, il punto più a sud della Liguria, da Bellissimi, il paese delle mongolfiere, allo zafferano di Triora, dal vino Rosse, il rubino nel bicchiere, alle maschere di Ubaga, dal Salvini di Pieve di Teco, tra i teatri più piccoli d'Italia, all'Osservatorio di Imperia, detto dei tre Nobel, poiché salotto scientifico frequentato da Dulbecco, Natta e Quasimodo, dall'Albergo dell'Angelo di Pieve, il più antico della regione (è del 1793) a Valloria, il paese delle porte dipinte.

Lavoro certosino ma interessante quello fatto dalla Chiappori giornalista e studiosa di Italo Calvino: autrice della guida letteraria «Torino di carta» che racconta di novità letterarie online su «Lucialibri», «Turismo letterario» e sul suo blog «A contrainte»; e da Ascheri: diplomato in immagine fotografica, filmica e televisiva, gestisce l'archivio storico del bisnonno, fotografo nel Ponente dell'anteguerra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA